



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	[809] Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento sistema A7-A10-A12 e Piano di Utilizzo" – DEC VIA DM-2014-28 del 23.01.2014
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza: prescrizione n. B.2
<i>ID Fascicolo</i>	3174
<i>Proponente</i>	Autostrade per l'Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2133 del 22 luglio 2016

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DM-2014-28 del 23.01.2014, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “*Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento sistema A7-A10-A12*”;

VISTA in particolare la prescrizione n. B.2, la cui verifica di ottemperanza è di competenza dello scrivente Ministero, sentito il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito MIBACT), che recita: “*ai fini della tutela monumentale e del paesaggio interessati dalle opere in argomento [...] Per tutto il tracciato, le soluzioni alle quali si dovrà pervenire dovranno essere compatibili con il contesto di appartenenza, evitando, in particolare, l’impatto visivo prodotto dai muri di contenimento e proponendo un assetto del verde che tenga conto delle preesistenze, pertanto:*

1. *dovranno essere previste soluzioni capaci di minimizzare l’impatto paesaggistico dei rilevati, delle sistemazioni dei piazzali e dei volumi tecnici previsti, nonché dei muri di contenimento necessari ai riempimenti delle aree in prossimità delle gallerie, ricorrendo a metodologie proprie dell’ingegneria naturalistica riproponendo la morfologia esistente e prevedendo la piantumazione di una vegetazione capace di ricomporsi con quella presente nel contesto in cui si interviene;*
2. *dovrà essere ridotta al minimo l’estensione delle aree di servizio in prossimità delle gallerie;*
3. *le opere di cantiere dovranno essere ridotte al minimo e, a fine lavori, dovranno essere ripristinate le aree impegnate da percorsi e zone di cantiere, curando l’effettivo ripristino della morfologia dei terreni e dei relativi aspetti vegetazionali;*
4. *la collocazione dello smarino dovrà essere utilizzata per il ripascimento delle aree di cava;*
5. *dovranno essere individuate soluzioni meno impattanti in prossimità del Cimitero di Voltri, minimizzando l’impatto visivo degli imbocchi del viadotto fra le gallerie Amandola e Voltri che oltre ad insistere sull’area cimiteriale interessano con i relativi imbocchi due aree ancora integre;”*

VISTA la nota prot. 20199 del 28.10.2015, acquisita al DVA-2015-27803 del 05.11.2015, con la quale la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., inviava documentazione in ottemperanza alla prescrizione n. B.2 del Decreto di compatibilità ambientale DM-2014-28 del 23.01.2014, alla scrivente Direzione ed alla Direzione competente del MIBACT, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

CONSIDERATO che il DM-2014-28 del 23.01.2014 prevede che la verifica di ottemperanza della prescrizione B2 venga svolta, nelle more dell'effettiva operatività del Comitato di Controllo, istituito con il provvedimento direttoriale di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, prot. DVA-2013-14268 del 18.06.2013, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per quanto applicabile e non in contrasto con il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui alla succitata determina, sentito il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTA la nota n. DVA-2015-2844 del 10.11.2015 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del MIBACT;

CONSIDERATO il parere del MIBACT prot n. 22 del 19.05.2016, acquisito con prot. 13547/DVA del 19.05.2016, positivo con le seguenti condizioni da ottemperare nelle successive fasi di progettazione;

- *“in relazione alle criticità relative al mantenimento delle strade di cantiere ad opere concluse ed ai ripristini della morfologia dei terreni e dei relativi assetti vegetazionali delle aree di cantiere e delle strade di cantiere che verranno eliminate, nonché alla sistemazione dei rilevati, sia fatta una verifica dei singoli casi nel dettaglio ovvero sui relativi progetti esecutivi e dunque sia ottenuta su questi l'approvazione da parte delle Soprintendenze competenti;*
- *per quanto riguarda la collocazione dello smarino siano predisposti progetti specifici, che dovranno essere approvati a cura della Soprintendenza di competenza, che identifichino in quali aree di cava si prevede l'allocazione dello smarino e con quali modalità;*
- *siano realizzate le opere come da documentazione progettuale integrativa trasmessa dalla Soc. Proponente con nota n. 23559 del 18.12.2015 e siano realizzate le opere presso il Cimitero di Voltri e riguardanti l'area circostante così come definite nella nota della Soprintendenza BeAp della Liguria, prot. t. 8429 del 05.04.2016 e negli elaborati progettuali integrativi trasmessi dalla Soc. Proponente con nota 9875 del 06.05.2016. I relativi progetti esecutivi dovranno preventivamente essere approvati dalle competenti Soprintendenze;”*

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2133 del 22.07.2016, costituito da n. 9 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- *“la documentazione contiene interventi estesi a tutte le sistemazioni finali; in linea generale si è cercato di limitare all'indispensabile l'utilizzo di strutture verticali di qualsiasi tipo, sostituendole con scarpate artificiali a pendenza lieve, piantumabili con specie arbustive e arboree, o, quando necessario, con pareti in terra rinforzata finite a prato;*
- *le ottimizzazioni a livello esecutivo dei viadotti tra le Gallerie Amandola e Voltri, hanno avuto lo scopo di minimizzare l'impatto paesaggistico;*
- *le conclusioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con il parere prot n. 22 del 19.05.2016 sono condivisibili, puntualizzando per il secondo punto delle condizioni che l'ottemperanza sarà possibile solo qualora, a seguito alle caratterizzazioni in corso d'opera si verificassero eccedenze di materiale idoneo per il ripascimento di aree da cava, in quanto il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, come autorizzato con la determina DVA-0014268 del 19.06.2013 non prevede tale collocazione; è pertanto necessario rimandare la verifica del punto quarto della prescrizione B2 e l'eventuale collocazione dello smarino in area di cava a seguito della caratterizzazione dei terreni in corso d'opera e la redazione di progetti specifici, che comunque dovranno essere*

verificati dal MATTM o dal Comitato di Controllo qualora effettivamente operativo, per il non contrasto con il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui alla citata determina DVA-0014268 del 19.06.2013;”

DETERMINA

l’ottemperanza della prescrizione n. B.2 del Decreto VIA DM-2014-28 del 23.01.2014, relativo al progetto “Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento sistema A7-A10-A12” limitatamente ai punti primo, secondo, terzo e quinto, alle condizioni espresse dal MIBACT nella nota prot n. 22/19.05.2016;

la non ottemperanza per il quarto punto della medesima prescrizione, corrispondente al secondo punto delle condizioni del MIBACT, in quanto i progetti dell’eventuale collocazione dello smarino, qualora si verificassero eccedenze di materiale idoneo per il ripascimento delle aree da cava, dovranno comunque essere verificati dal MATTM o dal Comitato di Controllo qualora effettivamente operativo, in corso d’opera e a seguito della caratterizzazione delle terre, per il non contrasto con il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui alla determina DVA-0014268 del 19.06.2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell’atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)